

<b>Università</b>	Università degli Studi di CAGLIARI
<b>Classe</b>	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
<b>Nome del corso in italiano</b>	Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario) <i>modifica di: Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario) (1284427.)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Health Assistance
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	40/50
<b>Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico</b>	30/05/2011
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	22/06/2011
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	02/12/2010
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	16/03/2011
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	17/12/2010 -
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://pacs.unica.it/index.php?option=com_content&amp;task=category&amp;ionid=29&amp;id=129&amp;Itemid">http://pacs.unica.it/index.php?option=com_content&amp;task=category&amp;ionid=29&amp;id=129&amp;Itemid</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Sanità pubblica, Medicina clinica e Molecolare
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	60-DM 16/3/2007 Art 4 12 come da: <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
<b>Corsi della medesima classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)</li> </ul>

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/SNT4 Professioni sanitarie della prevenzione**

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istituiti dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post – base nonché degli specifici codici deontologici.

I laureati nella classe delle professioni tecniche della prevenzione svolgono con autonomia tecnicoprofessionale attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica e veterinaria. Tali attività devono comunque svolgersi nell'ambito della responsabilità derivante dai profili professionali.

I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici dell'età evolutiva, adulta e geriatrica sui quali si focalizza il loro intervento preventivo e/o riabilitativo. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche devono pertanto individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali individuati dai decreti del Ministero della sanità.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientificodisciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe.

In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali.

In particolare:

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministro della sanità 17 gennaio 1997, n. 58 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili, nell'ambito delle loro competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria. I laureati in prevenzione

nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, operanti nei servizi con compiti ispettivi e di vigilanza, sono, nei limiti delle loro attribuzioni, ufficiali di polizia giudiziaria; svolgono attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo. Nell'ambito dell'esercizio della professione, essi istruiscono, determinano, contestano e notificano le irregolarità rilevate e formulano pareri nell'ambito delle loro competenze; vigilano e controllano gli ambienti di vita e di lavoro e valutano la necessità di effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali; vigilano e controllano la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad esse connesse e le condizioni di sicurezza degli impianti; vigilano e controllano la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione dalla produzione al consumo e valutano la necessità di procedere a successive indagini specialistiche; vigilano e controllano l'igiene e sanità veterinaria, nell'ambito delle loro competenze, e valutano la necessità di procedere a successive indagini; vigilano e controllano i prodotti cosmetici; collaborano con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti; vigilano e controllano quant'altro previsto da leggi e regolamenti in materia di prevenzione sanitaria e ambientale, nell'ambito delle loro competenze; svolgono con autonomia tecnico professionale le loro attività e collaborano con altre figure professionali all'attività di programmazione e di organizzazione del lavoro della struttura in cui operano; sono responsabili dell'organizzazione della pianificazione, dell'esecuzione e della qualità degli atti svolti nell'esercizio della loro attività professionale; partecipano ad attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari e nei luoghi dove è richiesta la loro competenza professionale; contribuiscono alla formazione del personale e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca; svolgono la loro attività professionale, in regime di dipendenza o libero-professionale, nell'ambito del servizio sanitario nazionale, presso tutti i servizi di prevenzione, controllo e vigilanza previsti dalla normativa vigente.

Nell'ambito della professione sanitaria dell'assistente sanitario, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 69 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono addetti alla prevenzione, alla promozione ed all'educazione per la salute. L'attività dei laureati in assistenza sanitaria è rivolta alla persona, alla famiglia e alla collettività. Essi individuano i bisogni di salute e le priorità di intervento preventivo, educativo e di recupero; identificano i bisogni di salute sulla base dei dati epidemiologici e socioculturali; individuano i fattori biologici e sociali di rischio e sono responsabili dell'attuazione e della soluzione e degli interventi che rientrano nell'ambito delle loro competenze; progettano, programmano, attuano e valutano gli interventi di educazione alla salute in tutte le fasi della vita della persona; collaborano alla definizione delle metodologie di comunicazione, ai programmi ed a campagne per la promozione e l'educazione sanitaria; concorrono alla formazione e all'aggiornamento degli operatori sanitari e scolastici per quanto concerne la metodologia dell'educazione sanitaria; intervengono nei programmi di pianificazione familiare e di educazione sanitaria, sessuale e socio-affettiva; attuano interventi specifici di sostegno alla famiglia, attivano risorse di rete anche in collaborazione con i medici di medicina generale ed altri operatori sul territorio e partecipano ai programmi di terapia per la famiglia; sorvegliano, per quanto di loro competenza, le condizioni igienico-sanitarie nelle famiglie, nelle scuole e nelle comunità assistite e controllano l'igiene dell'ambiente e del rischio infettivo; relazionano e verbalizzano alle autorità competenti e propongono soluzioni operative; operano nell'ambito dei centri congiuntamente o in alternativa con i servizi di educazione alla salute, negli uffici di relazione con il pubblico; collaborano, per quanto di loro competenza, agli interventi di promozione ed educazione alla salute nelle scuole; partecipano alle iniziative di valutazione e miglioramento alla qualità delle prestazioni dei servizi sanitari rilevando, in particolare, i livelli di gradimento da parte degli utenti; concorrono alle iniziative dirette alla tutela dei diritti dei cittadini con particolare riferimento alla promozione della salute; partecipano alle attività organizzate in forma dipartimentale, sia distrettuali che ospedaliere, con funzioni di raccordo interprofessionale, con particolare riguardo ai dipartimenti destinati a dare attuazione ai progetti-obiettivo individuati dalla programmazione sanitaria nazionale, regionale e locale; svolgono le loro funzioni con autonomia professionale anche mediante l'uso di tecniche e strumenti specifici; svolgono attività didattico-formativa e di consulenza nei servizi, ove è richiesta la loro competenza professionale; agiscono sia individualmente sia in collaborazione con altri operatori sanitari, sociali e scolastici, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminariali, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

### **Criteria seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**

La trasformazione del cdl ai sensi del DM 270/2004, è avvenuta tenendo conto delle disposizioni di legge vigenti, delle esperienze maturate in sede locale e a livello nazionale, nonché delle specifiche esigenze emerse dai confronti con le realtà professionali e sanitarie regionali.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

La presentazione dei criteri che hanno guidato i proponenti nella trasformazione del CdL è sufficiente. La denominazione del corso di studio rispetta i parametri di chiarezza e comprensibilità e se ne ritiene appropriata anche la traduzione in lingua inglese. L'obiettivo formativo specifico viene descritto in maniera adeguata ed è coerente con gli obiettivi qualificanti della classe. I Descrittori di Dublino sono impiegati in modo sufficiente. Non vengono definite le scelte fatte per la ripartizione dei CFU tra materie di base e caratterizzanti. I requisiti per l'accesso sono presentati in modo soddisfacente. La descrizione degli sbocchi occupazionali è da ritenersi corretta così come l'uso della classificazione ISTAT nell'individuazione della professione. Sulla base della relazione del Preside della Facoltà si ritengono adeguate la docenza disponibile e la dotazione di risorse strutturali.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI, DELLE PROFESSIONI

La consultazione del Mondo del Lavoro (M.d.L.) finalizzata all'identificazione della domanda di formazione (ovvero dei fabbisogni formativi del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni), viene attuata dal Corso di Studio (CdS) attraverso due organismi: il Comitato di Indirizzo di Facoltà e il Comitato di indirizzo del CdS.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia ha istituito in data 9 ottobre 2012 un Comitato di Indirizzo di Facoltà, composto da Presidente Consiglio di Facoltà, dai

Coordinatori dei Consigli di classe/corso, dai Rappresentanti il mondo del lavoro: Ordini/Collegi/Associazioni, da Rappresentanti RAS e da una rappresentanza studentesca e con funzioni:

- consultive e deliberative in materia di fabbisogno occupazionale e obiettivi formativi in termini di risultati di apprendimento attesi;
- di verifica annuale dell'effettivo sbocco occupazionale dei laureati;
- di coordinamento delle Commissioni di Comitato (ovvero Comitati di Indirizzo dei CdS)

il dott. Pier Paolo Pateri, presidente dell' I.P.A.S.V.I e la dott.ssa Graziella Salis, presidente regionale dell'Associazione Nazionale Assistenti Sanitari – As.N.A.S, rappresentanti del MdL per il corso di laurea in Assistenza Sanitaria e il Coordinatore del Consiglio di Classe fanno parte del Comitato di Indirizzo della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Il Comitato di Indirizzo di Facoltà si è riunito in data 13 novembre 2012 con i seguenti punti all'ordine del giorno:

- l'opportunità di attivare anche a Cagliari corsi di laurea magistrale nelle altre classi delle professioni sanitarie;
- gestione su base regionale dell'alternanza dei corsi;
- attivazione dei corsi e numero programmato relativamente al prossimo anno accademico 13/14 (n° di posti);
- proposta di collaborazione tra università e mondo del lavoro per l'avvio di processi di definizione dei risultati di apprendimento e di valutazione delle competenze.

Il verbale della riunione, è disponibile presso la Segreteria di Facoltà.

La Facoltà ha deliberato al punto 4 dell'ordine del giorno del Consiglio di Facoltà del 27/11/2012 la necessità di istituire sottocommissioni con competenze specifiche per ciascun CdS; tali commissioni costituiscono i Comitati di Indirizzo per ciascun CdS e saranno così composti:

- Coordinatore Corso/Classe o suo delegato
- rappresentante dello specifico profilo professionale
- coordinatore attività professionalizzanti
- studente del corso/classe

Il CdS, sulla base di queste indicazioni, ha convocato in data 13 maggio 2013 il Comitato di Indirizzo della Classe al fine di identificare gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e i fabbisogni formativi, in termini di risultati di apprendimento, espressi dalle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento a quelle del contesto socio-economico e produttivo di riferimento del CdS verificando la coerenza tra quanto programmato dal CdS e quanto richiesto dal MdL per la prossima programmazione 13/14.

Il Comitato di Classe risulta così costituito:

- Prof.ssa Giuseppina Masia Coordinatore della Classe
- Prof. Paolo Contu vicepresidente I.U.H.P.E.-settore Formazione
- Dott.ssa Graziella Salis, coordinatore attività professionalizzanti AS e presidente regionale dell' associazione As.N.A.S.
- Dott. Raimondo Deriu, coordinatore attività professionalizzanti, e rappresentante U.N.P.I.S.I.
- Dott. Raffaele Fanunza, vicepresidente I.P.A.S.V.I.
- Sig. Pietro Corona studente del CdS in Assistenza Sanitaria
- Sig. Michele Uras studente del CdS in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro

Si riportano il link al verbale integrale della riunione e una sintesi della discussione:

A seguito dell'analisi, del piano di studi, dei risultati di apprendimento attesi specifici e di quelli generici si concorda con la loro adeguatezza rispetto ai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro.

Per quanto riguarda lo stato occupazionale dei laureati il dott. Fanunza sostiene che alcune ASL come ad esempio l'ASL n. 6 di Sanluri, la n. 7 di Carbonia e la n. 8 di Cagliari abbiano attivato contratti a termine (con varie tipologie contrattuali) per la figura specifica dell'Assistente Sanitario.

La dott.ssa Salis presenta i dati dell'occupazione dal 2009, anno in cui il corso ha avuto i primi laureati, ad oggi (link a opportunità occupazionali)

Dai dati emerge che circa la metà dei laureati, lavora con contratti a termine, presso le strutture pubbliche nel ruolo specifico.

Altri proseguono gli studi magistrali o master in Europa.

Si sottolinea che l'Assistente Sanitario lavora principalmente nel settore dell'igiene pubblica e dipartimento di prevenzione, mentre è ancora difficile l'inserimento della figura in altri settori, ad esempio l'URP.

Prof. Contu sottolinea che attraverso il progetto COMPHP (2009-2012) la promozione della salute ha sviluppato un sistema di competenze e standard "core" indispensabili per operare professionalmente nella promozione della salute, da ciò si è costruito un sistema di accreditamento per la formazione e la professione del promotore di salute, condiviso a livello internazionale. L'accREDITAMENTO di un singolo professionista è una 'registrazione' che attesta le competenze in base al livello di istruzione, esperienza di lavoro, sviluppo professionale continuo o combinazioni di questi elementi e permetterebbe una prospettiva reale di lavoro in tutta Europa. Nel 2012 sono stati analizzati 20 corsi di laurea in Europa per individuare quali comprendessero nel loro curriculum i domini e le competenze . In Italia l'unico è il corso di laurea in Assistenza Sanitaria di Cagliari. L'accREDITAMENTO di un Corso di Laurea è una 'registrazione' che certifica che il corso fornisce agli studenti delle competenze in base al programma curriculare, esperienza sul campo (tirocini etc) , capacità professionali. Nel 2013 c'è stato il rinnovo del progetto Europeo per la fase operativa in collaborazione con lo IUHPE come organizzazione di accreditamento e si auspica che nel 2014 vengano definite le procedure standardizzate di AccREDITAMENTO dei corsi di laurea Europei e dei professionisti.

Per quanto riguarda il percorso formativo, si rileva la coerenza nella successione temporale degli insegnamenti e la coerenza tra il piano di studi e gli obiettivi dichiarati.

La prof.ssa Masia fa notare che dall'analisi della valutazione della didattica da parte degli studenti, emerge la necessità di monitorare costantemente l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi, verificando l'adeguatezza dei programmi adottati, in quanto sono stati rilevati scostamenti tra programmi erogati e obiettivi dichiarati e sovrapposizioni di contenuti.

Entrambi gli studenti concordano.

Prof. Contu propone che sarebbe utile avere i programmi secondo lo schema che viene utilizzato a livello Europeo, in vista dell'accREDITAMENTO.

Per quanto riguarda i crediti a scelta, dott. Fanunza, propone al CdS di organizzare dei seminari sul codice deontologico e su approfondimenti di aspetti legati alla professione per gli studenti del terzo anno.

Prof. Contu, sostiene che questi approfondimenti sarebbero utili a tutti gli studenti e propone di organizzarli all'interno dell'attività didattica obbligatoria come da piano di studio denominata "seminari interdisciplinari".

Per quanto riguarda i tirocini formativi, sia per il CdS in Assistenza Sanitaria che per il CdS in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, emerge la carenza di tutor all'interno delle strutture in cui gli studenti vengono inviati, il dott. Deriu e la dott.ssa Salis propongono di motivare le persone adatte a svolgere la funzione di tutor, prevedendo dei crediti ECM.

Gli studenti sottolineano che c'è una carenza di monitoraggio formalizzato di tutta l'attività di tirocinio, le lamentele arrivano al coordinatore del tirocinio, solo informalmente. Si propone quindi di dedicare 5 ore dell'attività di tirocinio, alla redazione di una relazione dettagliata da parte dello studente, sull'attività svolta e sul tutor che li segue.

Tutte le rappresentanze del mondo del lavoro e gli studenti presenti chiedono l'attivazione della laurea magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione.

## **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso di Laurea in Assistenza Sanitaria, attivato presso la Facoltà di Medicina di Cagliari, ha l'obiettivo di formare laureati che siano dotati:

1. di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici nell'area della sanità pubblica e della promozione della salute assumendo competenze metodologiche, sperimentali e teoriche, suscettibili di approfondimenti nei cicli successivi.

2. delle competenze professionali per l'esercizio della professione sanitaria di Assistente Sanitario.

Un'adeguata preparazione nelle discipline base, tale da consentire la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica, è garantita dallo studio della Chimica e Biochimica, della Biologia Applicata, dell'Anatomia, della Fisiologia Umana, della Statistica, della Patologia Generale, dei Fondamenti di Fisica (studio concentrato soprattutto nel primo anno di corso.). Negli ambiti delle Scienze medico chirurgiche e delle Scienze Interdisciplinari cliniche la preparazione necessaria per l'attività professionale è garantita nel secondo e terzo anni dallo studio di materie quali la Medicina Interna, la Pediatria, la Neurologia, la Ginecologia e Ostetricia, la Psichiatria e altre specificate nella programmazione.

Nei tre anni di corso si acquisiscono specifiche competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, sia attraverso lezioni teoriche che attraverso attività di tirocinio professionalizzante, svolte nel contesto lavorativo specifico dell'assistente sanitario nell'ambito della Sanità Pubblica (settori MED/50, MED/42, MED/44) con lo studio di prevenzione, epidemiologia, promozione della salute, comunicazione, organizzazione e programmazione sanitaria...

Il corso assicura la conoscenza della lingua inglese sino al livello a22 e altre competenze nel campo di radioprotezione, informatica, psicologia, management, basi di diritto.

Parte dei CFU sono dedicate ai tirocini professionalizzanti nei diversi ambiti della sanità pubblica, dell'assistenza socio-sanitaria territoriale, dell'igiene ospedaliera, dell'organizzazione sanitaria, dell'epidemiologia e della promozione della salute.

Gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento e i metodi di valutazione fanno propri:

gli obiettivi formativi qualificanti previsti per l'assistente sanitario dal DM 270/2009 (<http://attiministeriali.miur.it/UserFiles/3068.pdf>);

le competenze, conoscenze, abilità e gli standard professionali previsti dal progetto COMPHP

([http://www.iuhpe.org/uploaded/CompHP/CompHP\\_Project\\_Handbooks.pdf](http://www.iuhpe.org/uploaded/CompHP/CompHP_Project_Handbooks.pdf)) dell'IUHPE.

La pratica etica della promozione della salute si basa su un impegno nei confronti della salute come diritto umano, nel rispetto per i diritti, la dignità, la riservatezza e il valore di individui, gruppi e comunità e per la diversità di genere, orientamento sessuale, età, religione, disabilità e credenze culturali. Si occupa di disuguaglianze di salute e di ingiustizia sociale, e in particolare dei bisogni di coloro che vivono nella povertà e nell'emarginazione sociale. Agisce sui determinanti di salute e di benessere politici, economici, sociali, culturali, ambientali, comportamentali e biologici.

Il laureato in Assistente Sanitaria presso la Facoltà di Medicina di Cagliari è in grado di operare professionalmente nei nove domini indicati dal COMPHP:

1. Rendere possibile il Cambiamento (Enable Change)

Permettere a individui, gruppi, comunità e organizzazioni di "costruire capacità" per un'azione di promozione della salute volta a migliorare la salute e a ridurre le disuguaglianze di salute.

2. Sostenere la Salute (Advocacy)

Agire con, e per conto di, individui, gruppi, comunità e organizzazioni per migliorare la salute e il benessere e per la costruzione di competenze nelle azioni di promozione della salute.

3. Mediare attraverso la partnership

Favorire la collaborazione tra discipline, settori e partner differenti per aumentare l'impatto e la sostenibilità dell'azione di promozione della salute.

4. Comunicazione

Comunicare in modo efficace le azioni di promozione della salute utilizzando tecniche e tecnologie appropriate per i contesti

5. Leadership

Contribuire allo sviluppo di una visione condivisa e di una direzione strategica per l'azione di promozione della salute.

6. Analisi dei bisogni e delle risorse

Condurre un'analisi dei bisogni e delle risorse, in collaborazione con gli stakeholder, nel contesto dei determinanti politici, economici, sociali, culturali, ambientali, comportamentali e biologici che promuovono o compromettono la salute.

7. Programmazione

Elaborare obiettivi di promozione della salute misurabili sulla base dell'analisi dei bisogni e delle risorse in collaborazione con gli stakeholder.

8. Attuazione

Attuare un'azione di promozione della salute efficace, efficiente, culturalmente sensibile ed etica, in collaborazione con gli stakeholder

9. Valutazione e Ricerca

Utilizzare metodi di ricerca e valutazione appropriati, in collaborazione con gli stakeholder, per determinare la portata, l'impatto e l'efficacia dell'azione di promozione della salute.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

- Analizzare criticamente le strategie di prevenzione
- Analizzare criticamente i modelli sanitari e l'organizzazione del SSN
- Impostare studi epidemiologici e utilizzare appropriati metodi statistico-epidemiologici
- Conoscere e analizzare criticamente le principali norme deontologiche nei diversi contesti dell'attività professionale
- Promuovere la collaborazione tra individui, gruppi, comunità, organizzazioni e reti in diversi contesti
- Analizzare criticamente le linee strategiche internazionali per la promozione della salute e lo sviluppo di politiche pubbliche sane
- Analizzare criticamente prospettive, bisogni e risorse di comunità e organizzazioni
- Analizzare criticamente il ruolo dell'assistente sanitario e le possibilità di collaborazione interprofessionale e intersettoriale
- Essere consapevoli dei diversi interessi settoriali

### **Abilità comunicative (communication skills)**

- Comunicare i risultati di una valutazione
- Utilizzare le principali tecniche di advocacy
- Definire le metodologie di comunicazione più appropriate nei diversi contesti e programmare, attuare e valutare strategie di comunicazione
- Utilizzare i principali canali e tecniche di comunicazione
- Utilizzare canali di comunicazione interpersonale
- Utilizzare stampa, radio, TV, internet...

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

- ha abilità necessarie per intraprendere studi successivi con alto grado di autonomia, per integrarsi nel mondo del lavoro in continua evoluzione e far parte attiva della società;
- è in grado di integrare i propri saperi e di ricollocarli in funzione della modificazione del contesto, dell'evoluzione delle normative e delle linee guida nazionali e internazionali.
- è in grado di analizzare criticamente la letteratura scientifica

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

#### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo; occorre, inoltre, il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. Il corso è programmato a livello nazionale, ai sensi dell'art. 1 della legge 264/1999; ad esso si applicano le disposizioni in materia di programmazione a livello nazionale annualmente emanate dal Ministero dell'Università e della Ricerca e riportate nei bandi di concorso.

Modalità di verifica della preparazione iniziale

La verifica della preparazione iniziale è organizzata dalla Facoltà, sulla base delle disposizioni emanate ogni anno dal MIUR, secondo quanto previsto in materia di accesso ai corsi a programmazione nazionale.

La prova consiste nella soluzione di 80 quesiti formulati con cinque opzioni di risposta, di cui il candidato ne deve individuare una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili su argomenti di Cultura Generale e Ragionamento Logico, Biologia, Chimica, Fisica e Matematica (secondo il programma di cui all'All. A del D.M. ministeriale che definisce i contenuti e le modalità di svolgimento delle prove per i corsi ad accesso programmato a livello nazionale); la prova ha una durata di 120 minuti.

### **Caratteristiche della prova finale**

#### **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Lo Studente ha a disposizione un numero complessivo di 5 CFU stabilito dall'Offerta formativa del Corso, come specificata nella Programmazione didattica, da dedicare ad attività formative in preparazione alla Prova Finale. I CFU verranno acquisiti dallo studente a seguito della dichiarazione di idoneità da parte di un docente o referente di tirocinio.

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.

La domanda di laurea deve essere presentata alla Segreteria Studenti almeno 60 gg prima della data di appello della sessione di laurea; il libretto universitario e la tesi di laurea in formato cartaceo ed elettronico (su cd-rom) devono essere presentati alla Segreteria Studenti almeno 15 gg prima dell'appello; non si possono sostenere esami nei 15 gg che precedono l'esame di laurea.

La prova finale consiste nella dimostrazione di abilità professionali (prova pratica) e nella discussione di una dissertazione scritta (tesi).

La prova è sostenuta davanti ad una Commissione nominata dal Rettore, composta di norma da un numero di membri variabile da 7 a 11 (di cui non meno

di 2 e non più di 3 indicati dal Collegio IP.AS.VI ), individuata da apposito decreto del Ministero dell'Università, di concerto con il Ministero della Sanità. A determinare il voto di laurea contribuiscono:

- la media dei voti degli esami (la modalità di calcolo della media dei voti conseguiti in ciascun corso integrato è aritmetica, per ciascuna lode saranno aggiunti 0,5 punti al totale),
- la valutazione della prova finale (punteggio massimo 6),
- la durata della carriera (gli studenti che si laureano in corso meriteranno 2 punti aggiuntivi).

La lode proposta dal presidente della Commissione di Laurea, può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale > 110.

La prova finale è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale con decreto del Ministero dell'Università di concerto con il Ministero della Sanità. Le date vengono fissate dal presidente del CdL.

Obiettivi formativi specifici: La prova finale, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del D.Lgs 502/92 e successive modificazioni, ha valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio professionale di l'Assistente Sanitario.

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>Profilo Generico</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b>
<b>competenze associate alla funzione:</b>
<b>sbocchi occupazionali:</b>
<b>descrizione generica:</b> I laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 69 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono addetti alla prevenzione, alla promozione ed all'educazione per la salute. L'attività dei laureati in assistenza sanitaria è rivolta alla persona, alla famiglia e alla collettività. Essi individuano i bisogni di salute e le priorità di intervento preventivo, educativo e di recupero; identificano i bisogni di salute sulla base dei dati epidemiologici e socio-culturali; individuano i fattori biologici e sociali di rischio e sono responsabile dell'attuazione e della soluzione e degli interventi che rientrano nell'ambito delle loro competenze; progettano, programmano, attuano e valutano gli interventi di educazione alla salute in tutte le fasi della vita della persona; collaborano alla definizione delle metodologie di comunicazione, ai programmi ed a campagne per la promozione e l'educazione sanitaria; concorrono alla formazione e all'aggiornamento degli operatori sanitari e scolastici per quanto concerne la metodologia dell'educazione sanitaria; intervengono nei programmi di pianificazione familiare e di educazione sanitaria, sessuale e socio-affettiva; attuano interventi specifici di sostegno alla famiglia, attivano risorse di rete anche in collaborazione con i medici di medicina generale ed altri operatori sul territorio e partecipano ai programmi di terapia per la famiglia; sorvegliano, per quanto di loro competenza, le condizioni igienico-sanitarie nelle famiglie, nelle scuole e nelle comunità assistite e controllano l'igiene dell'ambiente e del rischio infettivo; relazionano e verbalizzano alle autorità competenti e propongono soluzioni operative; operano nell'ambito dei centri congiuntamente o in alternativa con i servizi di educazione alla salute, negli uffici di relazione con il pubblico; collaborano, per quanto di loro competenza, agli interventi di promozione ed educazione alla salute nelle scuole; partecipano alle iniziative di valutazione e miglioramento alla qualità delle prestazioni dei servizi sanitari rilevando, in particolare, i livelli di gradimento da parte degli utenti; concorrono alle iniziative dirette alla tutela dei diritti dei cittadini con particolare riferimento alla promozione della salute; partecipano alle attività organizzate in forma dipartimentale, sia distrettuali che ospedaliere, con funzioni di raccordo interprofessionale, con particolare riguardo ai dipartimenti destinati a dare attuazione ai progetti-obiettivo individuati dalla programmazione sanitaria nazionale, regionale e locale; svolgono le loro funzioni con autonomia professionale anche mediante l'uso di tecniche e strumenti specifici; svolgono attività didattico-formativa e di consulenza nei servizi, ove richiesta la loro competenza professionale; agiscono sia individualmente sia in collaborazione con altri operatori sanitari, sociali e scolastici, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.
Il corso prepara alla professione di Assistente sanitario ( ex D.M. 26 settembre 1994, n. 746)
<b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Assistenti sanitari - (3.2.1.5.2)</li></ul>

<b>Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>
<b>Competenze Generali Biomediche</b>
<b>Conoscenza e comprensione</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere i principi dell'epidemiologia, i principali metodi statistici e le fonti di dati per l'epidemiologia e l'assistenza sanitaria</li> <li>• Conoscere le nozioni fondamentali di chimica e biochimica necessarie per la comprensione dei fenomeni biologici e patologici</li> <li>• Conoscere le nozioni fondamentali di fisica necessarie per la comprensione dei fenomeni biologici e patologici e dei determinanti ambientali di salute</li> <li>• Conoscere le nozioni fondamentali di biologia necessarie per la comprensione dei fenomeni fisiologici e patologici</li> <li>• Conoscere i fondamenti di base sulla struttura e le funzioni di cellule, tessuti, organi e apparati del corpo umano e le nozioni fondamentali di anatomia necessarie per la comprensione dei fenomeni fisiologici e patologici</li> <li>• Conoscere le nozioni fondamentali di microbiologia necessarie per comprendere le modalità di trasmissione delle infezioni e identificare appropriati mezzi di prevenzione e cura</li> <li>• Conoscere le nozioni fondamentali di fisiologia necessarie per la comprensione dei fenomeni salutogenetici e patogenetici; conoscere le proprietà degli alimenti e le caratteristiche di un'alimentazione equilibrata</li> <li>• Conoscere le nozioni fondamentali di immunologia, oncologia e fisiopatologia necessarie per la comprensione dei fenomeni salutogenetici e patogenetici e la prevenzione e cura delle malattie</li> <li>• Acquisire competenze psicologiche di base</li> <li>• Acquisire conoscenze generali sulle principali categorie di farmaci, sulle loro caratteristiche farmacocinetiche, farmacodinamiche, sul razionale del loro utilizzo terapeutico e sui possibili effetti collaterali; conoscere gli effetti indotti dall'uso di sostanze psicoattive legali e illegali; Conoscere i principali quadri di intossicazioni indotte da farmaci o da altre sostanze</li> <li>• Acquisire le conoscenze sulle principali condizioni patologiche necessarie per l'organizzazione dell'assistenza integrata e la valutazione dell'assistenza</li> <li>• Conoscere gli elementi fondamentali necessari alla radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000</li> <li>• Acquisire le conoscenze di base sulle principali patologie ostetrico-ginecologiche pediatriche e neuropsichiatriche infantili</li> </ul>
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare i software di base</li> <li>• Acquisire capacità di base di BLS</li> <li>• Acquisire le tecniche di rilevazione dei parametri vitali, effettuazione di prelievi, somministrazione di farmaci e vaccini</li> </ul>
<b>Sanità Pubblica, Prevenzione e Promozione della Salute</b>
<b>Conoscenza e comprensione</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere il ruolo dell'assistente sanitario, i fondamenti teorici e la pratica della gestione dei programmi di assistenza sanitaria</li> <li>• Individuare i determinanti biologici e sociali di salute e malattia</li> <li>• Conoscere le vie di trasmissione delle infezioni</li> <li>• Conoscere le principali azioni di prevenzione primaria e secondaria</li> <li>• Identificare e analizzare i determinanti in ambiente lavorativo che favoriscono o compromettono la salute.</li> <li>• Conoscere i modelli sanitari e l'organizzazione del SSN</li> <li>• Conoscere l'organizzazione dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri e i principi di programmazione sanitaria</li> <li>• Conoscere le nozioni fondamentali sull'attribuzione e gestione delle risorse nel SSN</li> <li>• Conoscere le strategie di sviluppo di competenze</li> <li>• Conoscere e analizzare i determinanti ambientali che favoriscono o compromettono la salute.</li> <li>• Conoscere principi e pratiche di community development e azione comunitaria</li> <li>• Conoscere principi, metodi e modelli di promozione della salute</li> <li>• Conoscere principi, metodi e modelli di programmazione partecipata</li> <li>• Conoscere i metodi per definire un piano d'azione inclusa la valutazione delle risorse necessarie</li> <li>• Conoscere i principali metodi epidemiologici di base e avanzati</li> <li>• Acquisire le conoscenze necessarie a partecipare nei programmi di pianificazione familiare e di educazione sanitaria, sessuale e socio-affettiva;</li> <li>• Acquisire competenze giuridiche ed economiche di base per la gestione delle organizzazioni e la mobilitare, attribuzione e gestione delle risorse umane e materiali</li> <li>• Conoscere i principali metodi di ricerca qualitativa</li> <li>• Conoscere le implicazioni delle diversità sociali e culturali</li> <li>• Acquisire competenze psicologiche di base per catalizzare il processo di cambiamento e l'empowerment di Conoscere i concetti, principi e valori etici della promozione della salute come definiti dalla Carta di Ottawa per la Promozione della Salute e dalle carte e dichiarazioni successive</li> <li>• Conoscere i concetti di equità nella salute, giustizia sociale e salute come diritto umano come base per l'azione di promozione della salute</li> <li>• Conoscere l'impatto della diversità sociale e culturale sulle disuguaglianze di salute e la salute e le implicazioni per l'azione di promozione della salute</li> <li>• Conoscere modelli di promozione della salute e approcci che sostengono l'empowerment, la partecipazione, il partenariato e l'equità come base per l'azione di promozione della salute</li> <li>• Conoscere le attuali teorie ed evidenze per efficaci leadership, advocacy e sviluppo del partenariato e le loro implicazioni per l'azione di promozione della salute</li> <li>• Conoscere i processi di comunicazione e le attuali tecnologie di informazione necessarie per l'azione di promozione della salute</li> </ul>
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipare alla sorveglianza delle condizioni igienico-sanitarie nelle famiglie, nelle scuole e nelle comunità e controllare il rischio infettivo e l'igiene alimentare</li> <li>• Partecipare ad azioni di sorveglianza e controllo per l'igiene dell'ambiente di lavoro</li> <li>• Collaborare alla progettazione ed attuazione di un semplice studio epidemiologico utilizzando i metodi statistici di base per l'analisi dei dati</li> <li>• Partecipare con le proprie competenze alle attività di una struttura sanitaria in collaborazione con gli altri professionisti</li> <li>• Collaborare con individui e comunità in contesti specifici</li> <li>• Partecipare alle attività assistenziali, distrettuali e preventive con funzioni di raccordo interprofessionale</li> <li>• Attuare interventi specifici di prevenzione, assistenza e promozione della salute con individui, famiglie e comunità</li> <li>• Partecipare ad attività didattico-formativa e di consulenza nei servizi</li> <li>• Partecipare ad azioni di sorveglianza e controllo per l'igiene ambientale</li> <li>• Partecipare ad azioni di sorveglianza e controllo per l'igiene ospedaliera</li> <li>• Partecipare alle iniziative di valutazione e miglioramento alla qualità delle prestazioni dei servizi sanitari</li> <li>• Coinvolgere le comunità e i settori della società implicati nella promozione della salute, favorendo empowerment, partecipazione e capacity building</li> </ul>

- Collaborare agli interventi di promozione della salute in diversi contesti
  - Attivare risorse di rete anche in collaborazione con altri operatori sanitari, sociali e scolastici sul territorio.
  - Promuovere e catalizzare il processo di cambiamento e l'empowerment di individui, famiglie e comunità.
  - Identificare e coinvolgere gli stakeholders nelle azioni di promozione della salute
  - Individuare i bisogni di salute, le risorse comunitarie e le priorità di intervento promozionale, preventivo o assistenziale
  - Programmare, attuare e valutare interventi di promozione della salute in tutte le fasi della vita
  - Analizzare prospettive, bisogni e risorse di comunità e organizzazioni col fine di identificare e analizzare i determinanti comportamentali, culturali, sociali, biologici, genetici, ambientali e organizzativi che favoriscono o compromettono la salute. Utilizzare appropriati metodi statistico-epidemiologici avanzati.
  - Identificare i bisogni di salute sulla base di dati epidemiologici e socio-culturali
  - Valutare l'efficacia e l'efficienza di attività e programmi di sanità pubblica e promozione della salute, incluso l'uso di appropriati metodi di valutazione di risultato e di processo per favorire miglioramenti, sostenibilità e disseminazione del programma.
  - Partecipare ad azioni di sorveglianza e controllo nella radioprotezione
  - Collaborare con individui, gruppi, comunità, organizzazioni e reti in diversi contesti
  - Definire percorsi di prevenzione ed assistenza per le patologie più frequenti o di maggior impatto sulla salute della donna e del bambino/adolescente, in una prospettiva basata sulle evidenze
  - Relazionare e verbalizzare alle autorità competenti e proporre soluzioni operative
  - Individuare i bisogni di salute le priorità di intervento preventivo, educativo e di recupero
  - Utilizzare metodi di ricerca qualitativa
  - Partecipare alle attività organizzate in forma dipartimentale, sia distrettuali che ospedaliere, con funzioni di raccordo interprofessionale, con particolare riguardo ai dipartimenti destinati a dare attuazione ai progetti-obiettivo individuati dalla programmazione sanitaria nazionale, regionale e locale
  - Utilizzare le principali tecniche di negoziazione
  - Utilizzare le principali tecniche di mediazione
  - Utilizzare le principali tecniche di facilitazione
  - Mobilitare e combinare sinergicamente risorse umane e materiali in sanità pubblica e promozione della salute
  - Mobilitare, allocare e gestire risorse umane e materiali nell'azione comunitaria
  - Operare negli uffici di relazione con il pubblico;
  - Concorrere alle iniziative dirette alla tutela dei diritti dei cittadini
- Il raggiungimento della capacità di applicare le conoscenze e comprensioni sopraelencate avviene attraverso le lezioni, lo studio di casi di applicazione, lo svolgimento di attività di simulazione, il tirocinio...

### Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) INF/01 Informatica MED/01 Statistica medica MED/42 Igiene generale e applicata SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	8	11	8
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia MED/04 Patologia generale MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	11	16	11
Primo soccorso	MED/09 Medicina interna MED/41 Anestesiologia	3	5	3
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:</b>		22		

**Totale Attività di Base**

22 - 32

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze dell'assistenza sanitaria	MED/42 Igiene generale e applicata MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	35	48	30
Scienze medico-chirurgiche	BIO/14 Farmacologia MED/09 Medicina interna MED/38 Pediatria generale e specialistica	3	7	2
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro	4	9	2
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/06 Oncologia medica MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/26 Neurologia MED/35 Malattie cutanee e veneree MED/39 Neuropsichiatria infantile	4	7	4
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 Psicologia generale SPS/07 Sociologia generale	2	4	2
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale	3	6	2
Scienze interdisciplinari	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	2	3	2
Tirocinio differenziato specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	60	60
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:</b>		113		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	113 - 144
--	-----------

**Attività affini**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	MED/25 - Psichiatria MED/40 - Ginecologia e ostetricia	3	5	-

<b>Totale Attività Affini</b>	3 - 5
-------------------------------	-------

**Altre attività**

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	6	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

<b>Totale Altre Attività</b>	24 - 24
------------------------------	---------

## Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	<b>180</b>
Range CFU totali del corso	162 - 205

### ULTERIORI CONTROLLI NON SUPERATI:

**Il numero massimo di crediti riconoscibili [60] è maggiore di quanto previsto da DM 931 del 4 luglio 2024 [48] (ID\_SUA: 1621406 , A.A: 2025)**

**Non è possibile chiudere il corso: correggere gli errori segnalati**

### Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : MED/25 )

### Note relative alle altre attività

### Note relative alle attività di base

### Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 14/06/2013